

Parlamento spagnolo, Dr. Laporte Roselló: “I vaccini mRNA Pfizer e Moderna non sono veri vaccini: esperimento globale”

scenarieconomici.it/parlamento-spagnolo-dr-laporte-rosello-i-vaccini-mrna-pfizer-e-moderna-non-sono-veri-vaccini-esperimento-globale/

February 10, 2022



attualita' Febbraio 10, 2022 posted by Cupio Dissolvi

Lunedì 7 febbraio. **Joan-Ramon Laporte Roselló**, professore di farmacologia presso l'Università autonoma di Barcellona e professore onorario della stessa, appare nella Commissione di ricerca sulla gestione dei vaccini ospitata dal Congresso dei deputati. **PSOE e Unidas Podemos**, i partiti della coalizione di governo, **sono incaricati di invitarlo**. Con sorpresa di alcuni dei presenti, il professor Laporte Roselló ha definito la vaccinazione di massa contro il covid-19 un “esperimento” e ha messo in discussione l'inoculazione nei minori.

“I cosiddetti vaccini Pfizer e Moderna non sono veri vaccini. Sono farmaci basati su una tecnologia mai utilizzata in terapia fino ad ora. La vaccinazione di massa è un esperimento globale senza precedenti nella storia umana”, ha detto.

Secondo l'esperto di Farmacologia, il cui discorso è condiviso da migliaia di utenti attraverso i social network, gli studi clinici “non dimostrano che i vaccini riducano la mortalità” e ritiene che “siamo di fronte a **un esperimento che potenzialmente riguarda l'intera cittadinanza**“. Dopo aver esaminato il suo vasto curriculum, Laporte Roselló **ha detto di non essere “anti-vaccino**“. Ha chiesto maggiore rigore da parte delle agenzie e trasparenza dei dati.

Vaccini e trasmissione del virus

“È chiaro che i vaccini non impediscono la trasmissione della malattia, quindi il passaporto o il certificato mancavano di basi scientifiche e potrebbero anche aver contribuito ad aumentare il numero di casi, poiché dava un falso senso di sicurezza”, afferma il professore.

Prima di dire addio, Laporte Roselló ha sottolineato che **“la Spagna è il membro più permissivo dell’Unione europea in termini di conflitti di interesse** e relazioni opache degli operatori sanitari con le aziende farmaceutiche, cosa che si verifica anche con le società mediche e i loro esperti”. E ha condiviso la sua sorpresa che “nessuno dei rappresentanti compassionevoli delle società professionali ha fatto la minima allusione ai conflitti di interesse della maggior parte delle società mediche spagnole, dei membri dei loro consigli di amministrazione e dei loro gruppi di lavoro”.

Il professore ha anche fatto riferimento agli **effetti avversi**. L’oratore ha fatto riferimento al “problema della miocardite e della pericardite”. “Ci è stato detto per la prima volta che l’incidenza potrebbe essere di un caso per milione; la stima è stata successivamente abbassata a un caso ogni 100.000; poi è uscito uno studio israeliano che parlava di un caso ogni 10.000 nei giovani adulti”, ha spiegato. Ha aggiunto: “Avrai visto o sentito parlare di famosi giocatori di calcio e persino spettatori di spettacoli sportivi che crollano nel bel mezzo della partita. **Sono persone che hanno problemi cardiaci probabilmente attribuibili alla vaccinazione**, e di questo non si parla”.

Lo scopo della suddetta commissione è quello di esaminare i problemi e le difficoltà che si sono verificati fino ad oggi nel processo di vaccinazione, tra gli altri aspetti.

Il video dell’intervento è stato rimosso inspiegabilmente da Youtube, in quanto violava non si sa quali regole del social. Vi inoltriamo il link della piattaforma Odysee dove lo abbiamo ritrovato. Buona visione.

“I cosiddetti vaccini Pfizer e ModeRNA non sono veri vaccini. Sono farmaci basati su una tecnologia mai utilizzata in terapia fino ad ora. La vaccinazione di massa è un esperimento globale senza precedenti nella storia umana”.

Attualmente, professore onorario presso l’Università Autonoma di Barcellona. Prima di allora, è stato un pioniere della farmacovigilanza in Spagna, promotore del Servizio di Farmacovigilanza spagnolo negli anni ’80. Inoltre, direttore del Centro di coordinamento del sistema di farmacovigilanza spagnolo e membro della Commissione nazionale di farmacovigilanza fino alla creazione dell’Agenzia spagnola per i medicinali nel 1999. Da tale data ad oggi è stato un esperto esterno di tale istituzione e, per un certo periodo, un membro del suo comitato consultivo. Al di fuori della Spagna, Laporte è stato **presidente del comitato per i medicinali essenziali dell’Organizzazione Mondiale della Sanità** nel 2004, tra le numerose posizioni di responsabilità. **Attualmente è un esperto esterno dell’Agenzia europea per i medicinali nel campo della farmacovigilanza.**

“Un esperimento globale”

Tutto il suo messaggio si è concentrato sulla **collusione tra le autorità pubbliche e Big Pharma**, con particolare attenzione al ruolo di quest’ultima. Il primo passo è stato quello di rendere cristallina la questione centrale della commissione: “Proprio come i vaccini tradizionali sono germi attenuati o porzioni di essi che stimolano il sistema immunitario, i vaccini a RNA messaggero introducono un acido nucleico che istruisce le cellule della persona vaccinata a produrre questa proteina del virus, la cosiddetta *proteina spike*. , è a sua volta uno stimolante del sistema immunitario.” Per specificare la definizione: “**I cosiddetti vaccini Pfizer e ModeRNA non sono veri vaccini**. Sono farmaci basati su una tecnologia mai utilizzata in terapia fino ad ora. La vaccinazione di massa è **un esperimento globale senza precedenti nella storia umana**”.

Uno studio preceduto dagli studi clinici di Pfizer (43.000 partecipanti, di cui solo cinque sopra gli 85 anni) e ModeRNA. Nel primo, **sono stati registrati 14 decessi per il virus nel gruppo placebo e 15 nel gruppo vaccinato** (sì – mentre nel secondo ci sono stati lo stesso numero di decessi, 14 in ciascuno dei due gruppi. “**No, signore e signori, gli studi clinici non hanno dimostrato che i ‘vaccini’ salvano vite umane**”.

Verità scientifiche sui cosiddetti vaccini

Quando si analizzano i farmaci in questione, per Laporte e il suo team di ricerca una delle principali incertezze era la durata **dell’efficacia** preventiva del vaccino. A questo proposito, hanno scoperto che “dopo sei mesi dalla seconda dose, l’efficacia diminuisce dal 20% al 30%, ma è curioso che, invece di prendere atto di questo fatto come **inefficacia dei vaccini**, i produttori abbiano accolto questa notizia con **amenti delle loro quotazioni in borsa**. Se un prodotto è inefficace o parzialmente efficace, **le dosi devono essere ripetute se possibile per tutta la vita. Il sogno di qualsiasi venditore di farmaci per il colesterolo, l’osteoporosi o la crescita dei capelli**.

Un’altra domanda importante era: “L’inoculazione avrebbe impedito **il contagio**“?

Secondo Laporte, “**è chiaro che i vaccini non impediscono la trasmissione della malattia**, quindi il passaporto o il certificato mancano di una base scientifica e potrebbero anche **aver contribuito ad un aumento del numero di casi**, poiché hanno dato un **falso** senso di sicurezza”.

Risolti chiaramente i precedenti, l’altra incertezza erano gli **effetti avversi** dei farmaci analizzati. Il relatore ha fatto riferimento al “problema della **miocardite** e della **pericardite**“, in merito al quale “**ci è stato detto per la prima volta che l’incidenza potrebbe essere di un caso per milione; la stima è stata successivamente abbassata a un caso ogni 100.000; poi è uscito uno studio israeliano che parlava di un caso ogni 10.000 nei giovani adulti**”.

Ha poi interrogato i deputati presenti: “Avrete visto o sentito parlare di famosi **calciatori** e persino **spettatori** di eventi **sportivi** che **crollano** nel bel mezzo della partita. Sono persone vaccinate che hanno problemi cardiaci possibilmente attribuibili alla

vaccinazione, e di questo non si parla”.

Mortalità nelle residenze per anziani e inoculazione infantile

Per quanto riguarda la campagna di vaccinazione, Laporte si è concentrato sulla mortalità tra gli anziani e sull'inoculazione dei bambini e giovani. In primo luogo, in particolare, ha fatto riferimento a quanto accaduto nelle case di cura, dove l'incidenza dell'epidemia è stata **devastante** soprattutto all'inizio, e “la mortalità è stata **57 volte superiore** a quella della popolazione generale”, raggiungendo una letalità compresa tra il 9% e il 10%.

Per quanto riguarda la vaccinazione infantile e giovanile, il ricercatore ha dichiarato: **“probabilmente in questi gruppi finiamo per sapere che i vaccini causano più morti della malattia”**. Secondo i dati del Ministero della Salute, nel 2020 52 bambini sotto i 20 anni sono morti in Spagna a causa del virus, di cui “le malattie dei primi 10 erano note, anche se in seguito a causa di problemi di riservatezza e non sono stati forniti dati più specifici. Dei primi 10, tutti tranne uno avevano malattie molto gravi: erano stati trapiantati, avevano trapianti di midollo osseo, avevano leucemie”.

“Medicina commerciale”

Senza il tempo di affrontare i diritti di proprietà intellettuale dei cosiddetti vaccini, già verso la fine del suo discorso, Laporte ha parlato dei progressi dell'industria farmaceutica, la stragrande maggioranza dei prodotti sono composti chimici non necessari: “Di tutti i farmaci approvati negli ultimi 20 anni negli Stati Uniti e nell'Unione europea, si stima che **meno del 2%** fossero vere innovazioni terapeutiche. Fino al 10% c'è stato un modesto miglioramento, ma **l'altro 90% non è nulla, pura SPAZZATURA che aggiunge solo confusione e prezzi più alti”** .

Prima di salutare, Joan-Ramón Laporte Roselló ha sottolineato che **“la Spagna è il membro più permissivo dell'Unione europea in termini di conflitti di interesse e relazioni opache degli operatori sanitari con le aziende farmaceutiche, cosa che si verifica anche con le società mediche e i loro esperti”**. E ha condiviso con sorpresa che “nessuno dei rappresentanti compassionevoli delle società professionali ha fatto la minima allusione ai conflitti di interesse della maggior parte delle società mediche spagnole, dei membri dei loro consigli di amministrazione e dei loro gruppi di lavoro”, inoltre, rivolgendosi ai presenti, “ha davvero attirato la mia attenzione il fatto che non indagherete sui conflitti di interesse”.
